

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

01/0 0028358

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E  
ARCHITETTONICI - TORINO

66

PIEMONTE

PROVINCIA E COMUNE: NO - VOGOGNA

LUOGO: Vicolo del Teatro + RAM

OGGETTO: EX-CASA DEL BALILLA

CATASTO: Part. 130 , Foglio 27

CRONOLOGIA: 1770

AUTORE: MAESTRANZE LOCALI

DEST. ORIGINARIA: UFFICIO DELL'INSINUAZIONE

USO ATTUALE: ARCHIVIO STORICO COMUNALE

PROPRIETA': COMUNALE

VINCOLI LEGGI DI TUTELA:  
P.R.G. E ALTRI:

## TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: Rettangolare

COPERTURE: Tetto a capanna con struttura portante lignea, manto in piode irregolari di beola.

VOLTE o SOLAI: Volte a Crociera (Locali PT), a botte con lunette (passaggio aperto), piana in carnette intonacate e perlinate (parte local. P1°)

SCALE: Esterna in pietra ad una rampa con pianerottolo d'accesso.  
Interna in pietra a 2 rampe, voltata.

TECNICHE MURARIE: Muratura portante in conci di pietra irregolare legata con malta di calce ed intonacata.

PAVIMENTI: In pietra e tesserine rosse di Klinker

DECORAZIONI ESTERNE: =====

DECORAZIONI INTERNE: = = = =

ARREDAMENTI: =====

STRUTTURE SOTTERRANEE: Inesistenti

## DESCRIZIONE:

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Edificio Pubblico a pianta rettangolare su 2 piani, allineato, per 3 fronti, su strada. L'affaccio principale, interno al percorso dell'antica cinta muraria difensiva del borgo medioevale, prospetta sull'originaria P.za del Pozzo ora Vicolo del Teatro. Il corpo edilizio a blocco lineare, con passaggio pubblico (voltato a botte con lunette) al PT, sito in mezzeria al lato longitudinale, presenta uno schema distributivo interno organizzato semplicemente con una sequenza di sale (voltate a crociera), in parte direttamente comunicanti. I due ambienti, chiusi, del PT, accessibili grazie a due porte presenti sotto il passaggio, riconducono ad una forma quadrangolare leggermente irregolare; il primo sulla sinistra (venendo dal vicolo del Teatro) è isolato dal contesto distributivo, mentre quello sito sulla destra immette, attraverso una scala interna in pietra, voltata (angolo Nord-Ovest), al piano superiore.

Il 1°P presentava, un tempo, un unica sala che attualmente appare frazionata in 3 diversi ambienti accessibili, inoltre, grazie ad una rampa esterna di scale ed un ballatoio ove troviamo 2 porte, la prima sulla sinistra conduce ad un unico ambiente senza finestre (l'unica presente è stata tamponata) un tempo utilizzato come palestra distaccata delle scuole medie (la pavimentazione è in tesserine di Klinker rosso, è presente una volta a crociera nascosta da una soffittatura in perline di legno) La seconda entrata immette in un ambiente suddiviso in due stanze una conseguente l'altra, ove attualmente è collocato in condizioni pietose, l'ARCHIVIO STORICO COMUNALE.

Nella prima camera la volta a crociera è nascosta da una soffittatura, nella successiva invece, ove è sita la scala interna, la struttura voltata si vede chiaramente. La pavimentazione in questi ultimi locali è in lastre di beola a forma rettangolare, classica nella zona. La suddivisione tra i vari ambienti (al P1°) è stata realizzata con semplici tramezzature dai 12 cm di spessore. I prospetti non presentano caratteristiche formali si rilievo, ma appaiono improntati su linee semplici e sobrie negli elementi compositivi, omogenee e ordinate nella scansione delle aperture come confaceva ad un edificio a cui erano affidati compiti d'ordine e custodia d'Atti Notarili.

## VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

L'edificio, tuttora chiamato 'CASA DEL BALILLA', venne costruito nel 1770 nel luogo ove sorgeva una 'porta secondaria' del borgo cinto da mura. L'edificazione avvenne a seguito dell'emanazione delle nuove **Regie Costituzioni** dello **Stato Sabauda** sostituitosi, nel 1743 col Trattato di Worms, agli Austriaci. Il fatto più importante della dominazione Sabauda in questo periodo fu la promulgazione del **Regolamento** per 'l'**Amministrazione de' Pubblici**' (1755) (BIBL.3, pag.93) che diede una nuova **Costituzione** ai **Comuni**; nel 1771 con l'applicazione delle leggi costituzionali di Carlo Emanuele III e del Manifesto Senatorio (9/11/1770), anche nella Bassa Ossola cessa la **GIURISDIZIONE DI VOGOGNA** su Masera, Trontano, Beura e Cardezza che vengono sottoposte al Pretore di Domodossola. Poco tempo dopo fu promulgato il nuovo **Regolamento del Notariato** che stabilì anche le norme per l'apertura degli '**ARCHIVI DI INSINUAZIONE**'. L'**Ufficio di Insinuazione** per la Bassa Ossola fu istituito a Vogogna dove appunto si provvide ad edificarlo presso l'antica Contrada del Canton di Sotto o del 'Mocrove' (BIBL.2, pag.17). Primo Insinuatore fu il Notaio Dr F.Lossetti (BIBL.3, pag.88). Funzione di quest'ufficio era quella di ricevere e conservare le copie di tutti gli Atti Pubblici rogati dai Notai, di applicare e riscuotere le tasse e di custodire gli atti originali dei Notai defunti o dimissionari. La '**Tappa**' o Circondario di quest'ufficio si estendeva a tutta la Giurisdizione di Vogogna. Con l'abdicazione del Re Sabauda (1798) e l'avvento al potere dei Francesi, nell'Ossola si costituirono solo 3 Municipalità : Vogogna, Valle Anzasca e Ornavasso. Vogogna, libera dalla Signoria dei Borromeo, e conservata l'egemonia nella Valle mantenendo la sua 'Giurisdizione', conservò l'Ufficio dell'Insinuazione diretto in quel periodo dal 'cittadino F.Lossetti'. Nel 1806 l'Ufficio passò sotto le dipendenze di quello del **Conservatore d'Intra**. Il 9/10/1807 con la pubblicazione del **Decreto sul Regolamento Notarile** che stabiliva per il 'Cantone di Vogogna' un solo Notaio soggetto alla Camera Notarile d'Intra, tutti i notai erano tenuti a depositare gli atti all'Archivio stabilito ad Intra. Conseguentemente vennero trasportati in quella sede tutti i documenti che si trovavano in quello dell'Insinuazione di Vogogna. Restaurato il Regno di Sardegna e ripristinate le Leggi Sabaude (21/5/1814), Vogogna tornò ad essere il Capoluogo del Mandamento dell'Ossola Inferiore, sotto la Provincia di Pallanza.

( ALLEGATO n° 4 )

---

## SISTEMA URBANO:

L'edificio si individua planimetricamente lungo il tracciato inferiore delle mura difensive dell'insediamento medioevale, nel luogo ove sorgeva una porta secondaria meridionale aperta verso la **Contrada** detta anticamente del '**MOCROVE**' o via dei Notai, l'attuale via Sotto le Mura

---

## RAPPORTI AMBIENTALI:

**LDC+** via Sotto le Mura - Il complesso, delimitato in gran parte da vie, ricade in uno degli Isolati (n°4) interni al perimetro delle antiche mura difensive. Appare isolato eccettuato il versante Est dove si rileva la presenza di un edificio, di minor dimensione, ad uso agricolo, di cui non condivide però il paramento murario che si presenta distaccato di poche decine di centimetri. Gli insediamenti circosvicini mantengono gli stessi caratteri costruttivi e formali di quello in oggetto, ma si differenziano, oltre che per la destinazione, anche per le maggiori dimensioni volumetriche.

---

## ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Sono presenti, in parte cancellati, stemmi del 'fascio littorio' e la scritta 'Casa del Balilla' in carattere Liberty.

BIBLIOGRAFIA:

- F.SCACIGA DELLA SILVA, Storia di Val d'Ossola, Vigevano 1842  
 E.BIANCHETTI, L'Ossola Inferiore, notizie storiche e documenti, TO 1878  
 G.CASALIS, Dizionario Geografico, Storico, Statistico, Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna, TO 1833  
 G.LOSSETTI MANDELLI, Cronache del Borgo di Vogogna dal 1751 al 1885, TO 1914

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 29/10/85						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE			X															
SOLAI		X																
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI				X														
DECORAZIONI					X													
PARAMENTI				X														
INTONACI INT.				X														
INFISSI				X														

OSSERVAZIONI:

SETT. 1985 - L'edificio, nonostante sia ancora usufruito, appare in condizioni di abbandono abbastanza gravi.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

1. FOGLIO n°27 - Scala 1:1000

FOTOGRAFIE:

2. PROSPETTO PRINCIPALE
3. PROSPETTO SU VIA SOTTO LE MURA

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

4. SEGUITO VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO CRITICHE

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

ARCHIVIO STORICO COMUNALE  
ARCHIVIO STORICO DI MILANO - Fondo di Religione  
- Fondo Archivio Diplomatico  
ARCHIVIO STORICO DI NOVARA

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DOTT. ARCH. GIULIO CIRIBALDI  
Via Stefani, 2 - 20125 MILANO

*Arch. Giulio Ciribaldi*

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



REVISIONI:

DATA:

29 OTT. 1985

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/0 002835 8	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - TORINO - 66	PIEMONTE	
ALLEGATO N. 4 - NO - VOGOGNA - EX CASA DEL BALILLA					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

( SEGUITO VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO CRITICHE )

Conseguentemente da Intra vennero ritrasmessi gli Atti Notarili che trovarono dinuovo posto nell'Ufficio vogognese allora diretto dall'Insinuatore Notaio F.Bionda. Con Regio Editto del 10/11/1818, Vogogna perdeva, a favore di Ornavasso, il Mandamento e la Giudicatura che reggeva da antichissima data. Dopo questo evento l'edificio perse l'importante destinazione, fu inseguito usufruito come **Sede Teatrale**, vista la presenza dell'ampia sala al 1°P; nel 1853 si provvide a destinarlo quale sede della Scuola Femminile Comunale. Durante il Periodo Fascista l'edificio svolse la funzione di '**Casa del Balilla**', sui prospetti appaiono ancora, semi cancellati, alcuni 'fasci littori' e la scritta 'Casa del Balilla'. Attualmente il complesso, pur assolvendo il compito di Archivio Storico Comunale (P.1°) e deposito (P.T.), versa in condizioni di notevole abbandono. Una delle sale poste al 1°P, qualche anno fà, venne destinata a Palestra distaccata per le Scuole Medie in attesa di una nuova sede, attualmente è comunque inusufruita.